

Nella sede di Confindustria Cuneo La sfida su un simulatore virtuale che ha visto impegnati trenta giovani
L'iniziativa era organizzata da un'agenzia di lavoro privata olandese che promuove queste competizioni dal 2012

È uno studente del "Garelli" di Mondovì il campione di saldatura della Granda

LA STORIA

LORENZO BORATTO
CUNEO

Precisione, mano ferma, capacità di adattamento. Ieri nella sede di Confindustria a Cuneo si sono sfidati i migliori 30 giovani saldatori della provincia. Si sono messi alla prova su un simulatore virtuale, capace di replicare i processi di saldatura a filo, a tig, a elettrodo, a seconda che sia carpenteria leggera (ad esempio una ringhiera) o pesante (la carrozzeria di un'auto).

Cinque scuole

A sfidarsi i migliori i 5 studenti selezionati con altrettanti incontri nell'ultimo mese in 5 scuole: Centro Cebano Monregalese di Ceva, Itis Delpozzo di Cuneo, Afp di Verzuolo, Garelli di Mondovì, CnosFap di Fossano, oltre a 5 disoccupati riqualificati con un corso di saldatura a filo, la prova oggetto della gara.

Ha vinto Gabriele De Pace, 18 anni di Mondovì, studente del quarto anno dell'indirizzo meccanico dell'istituto Garelli: «La cosa più difficile? Tener ben ferma la torcia per saldare: sono abituato alle saldature reali, non virtuali. Su uno schermo è tutto molto diverso, più complicato. So che in futuro la tecnologia sarà sempre più presente anche in questo mestiere. Non mi aspettavo di vincere, ma sono bravo a saldare: a casa mi piace fare di tutto e imparare, ho amici con officine che mi fanno provare».

Come in un videogioco

L'iniziativa era organizzata

dall'agenzia di lavoro privata Randstad: una multinazionale olandese che promuove queste competizioni dal 2012. «L'obiettivo della manifestazione è far conoscere una professione molto richiesta nel Cuneese, in grado di regalare molte soddisfazioni professionali ed economiche» spiegano Monica Barberis e Lia Scaglione della società che si occupa di ricerca, selezione, formazione di personale.

Tra i ragazzi c'è chi va troppo veloce, chi invece «sbava» nel finale. Il computer registra gli errori. Patrick Agosto, 18 anni, di Murazzano: «Come in un videogioco, ma più diffi-

le per noi: siamo abituati a saldare dal vero». Klaudio Lila, 18 anni, fossanese di origini albanesi: «Non senti il peso della torcia e il filo che spinge, per questo è più complesso».

Inserimenti programmati

Marco Costamagna, imprenditore di Cherasco, presidente della sezione meccanica di Confindustria (256 aziende associate per quasi 15 mila posti di lavoro nella Granda), dice: «La figura del saldatore è sempre ricercata, ben pagata, indispensabile. Nel 2017 ci sono state circa 250 richieste per inserimenti programmati in provincia di Cuneo: in quasi la metà dei casi è stato diffi-

Made in Cuneo Un comparto trainante con l'agroalimentare

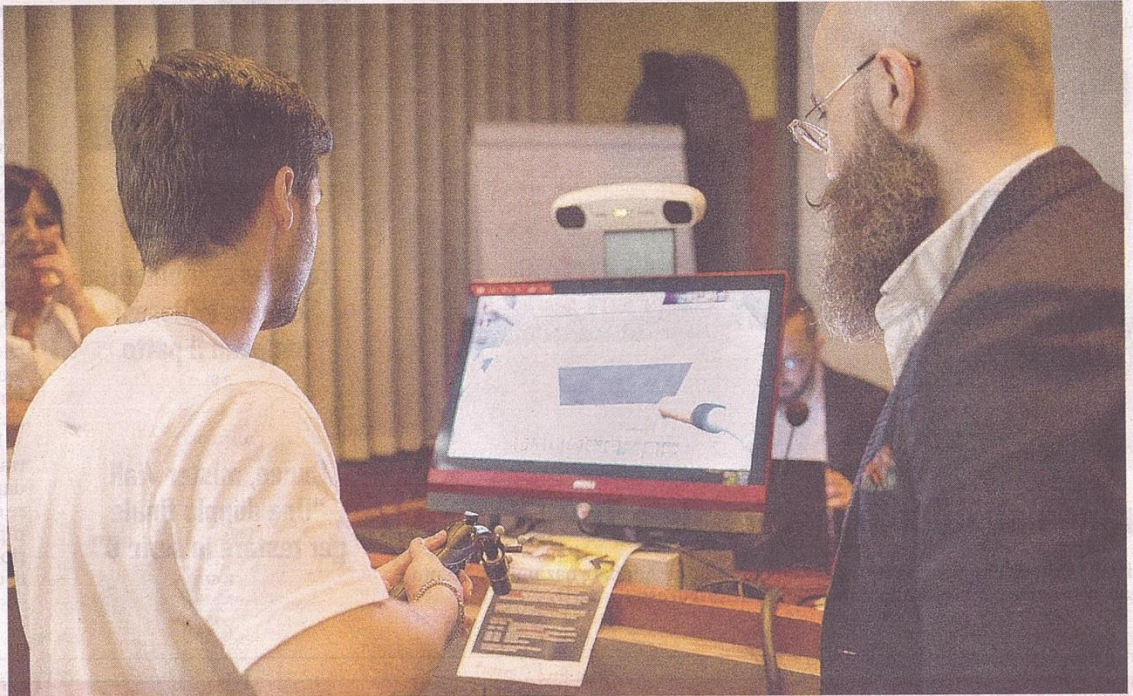
Un saldatore assunto a tempo indeterminato guadagna in media 27 mila euro lordi l'anno, il 10 per cento in più di un dipendente metalmeccanico generico. Il settore, con l'agroalimentare, è tra i comparti trainanti del «made in Cuneo». Ad esempio l'export: nel 2017 le vendite all'estero di mezzi di trasporto, macchinari e apparecchi valevano 2,471 miliardi, pari al 32 per cento di tutto l'export provinciale. Con una crescita superiore all'8 per cento sul 2016.

L. B. —

cile, se non impossibile, trovarli. E solo il 25% delle richieste era per sostituire chi andava in pensione». Prosegue: «Saldare è un'arte, come sa bene chi pratica questo lavoro. Ma serve una formazione continua, adattarsi alle richieste del mercato. Iniziative come queste vanno nella direzione di far collaborare sempre di più mondo della formazione e mondo del lavoro, come aveva auspicato mesi fa il presidente di Confindustria Mauro Gola. L'industria 4.0 per noi è realtà: in alcuni casi si salda già oggi programmando e controllando un macchinario tecnologico».

economica della Rai, Danilo Tolardo, seguirà una tavola rotonda su «Fiscalità, previdenza e welfare».

I nuovi orizzonti della rappresentanza con il presidente nazionale della Confartigianato, Giorgio Merletti, i presidenti Giandomenico Genta (Fondazione Crc di Cuneo), Nicola Gaiero (ordine dei Dottori commercialisti Cuneo), i professori universitari Valerio Castronovo (Ateneo di Torino) e Paolo Feltrin (Trieste). Nella Granda, le aziende artigiane sono 17,834 e rappresentano il 26% dell'intero tessuto imprenditoriale. MT. B. —



Uno degli studenti impegnati nella gara alle prese con il simulatore virtuale di saldatura

FRANCESCO DOGLIO